

Un Natale Vero

Inghilterra, 1651 Il Natale è stato messo fuorilegge dal nuovo governo del Commonwealth, ma questo non impedirà a lady Chrystabel Trevor di abbracciare lo spirito delle feste. Quando si trova bloccata a causa di una tempesta di neve con l'attraente e intrigante visconte Tremayne, Joseph Ashcroft, i festeggiamenti portano al caos. In un periodo di paura e oppressione, riuscirà la magia del Natale a unire due cuori?

Un viaggio dell'autore a passi lenti senza fretta verso quel che ha fatto, tra limiti speranze, gioie, calori familiari. Una visione del mondo appassionata ma colma di pacatezza anche nelle tinte più cupe che però raramente appaiono. Un percorso fra la consapevolezza di un privilegio e il dissapore di una incompiutezza muta verso un mondo che cambia troppo in fretta. Quindi tanto amore: quello familiare fatto di piccole e costanti attenzioni ricevute, un papà sempre presente in un ricordo malinconico ma vivissimo. Esiste un riferimento continuo al calcio che caratterizza un motivo conduttore della vita dell'autore, visto con un'ottica diversa del becerò tifoso ma vicina come senso di responsabilità di fronte ad un fenomeno sociale che si rivolge ai giovani. Non manca l'attenzione dovuta ai bimbi ed alle donne, elementi imprescindibili della vita di un uomo da curare e conservare. Un tentativo di arte (se esiste) una ricerca di bellezza poetica e di sincerità non ancora persa, viscerale di uomo ma presente e concreta. Come una mamma.

Un Natale vero?Edizioni Studio DomenicanoUn Natale

veroUn Natale segretoLa Saga dei Chase #8Novelty Books

“ET – ET. In parole ‘e’ opere. Con Logos ‘e’ Pathos. Il magistero pastorale ‘e’ teologico 2009-2019”. Questo è il titolo della raccolta divisa in tre Tomi, di cui l’autore nella sua introduzione descrive la direzione nella quale si muove l’opera: “distinguere senza separare e, pertanto, di cercare l’unità del molteplice in ogni ambito tematico investigato”. In questa prospettiva il vescovo intende cogliere “l’unità della pastorale e della teologia” e “una matura unità tra fede e ragione, tra vita e fede, tra Verità e storia, tra dottrina e pastorale, tra teologo e pastore”. Il magistero di mons. Staglianò, nei dieci anni di servizio pastorale alla diocesi di Noto, si può cogliere dunque nell’approfondimento di una più feconda simbiosi tra teologia e pastorale: “Ritornare sempre al Vangelo - scrive ancora l’autore nell’introduzione all’opera - per gustarne la bellezza umana, testimoniata dal Verbo di Dio nella carne, è lo scopo dell’azione ecclesiale: permettere l’incontro di tutti gli esseri umani con Gesù, il Salvatore universale del mondo. Come può accadere questo, praticamente, nella evangelizzazione, senza una intelligente mediazione teologica, sempre più popolare e sempre più corrispondente ai drammi della vita della gente? Perciò, è per necessità pastorale che si auspica una ‘teologia popolare’ che sappia – con nuovi linguaggi – comunicare l’annuncio liberante di un Dio solo e sempre amore”. L’E-book del vescovo di Noto vuole in questo senso insistere sulla bontà di “una pop-Theology come servizio ecclesiale per la nuova evangelizzazione” dichiara l’autore, con “la proposta di

una 'teologia in uscita' che vinca l'isolamento della teologia contemporanea e la sua 'aristocratica autoreferenzialità'. Per una teologia che si sviluppi non solo nelle torri d'avorio delle istituzioni ecclesiastiche, ma anche nelle città, nelle parrocchie, per le strade degli uomini, magari anche nelle carceri, in tutte le periferie esistenziali". Una teologia "cordiale", così la definisce mons. Staglianò, "che sa far parlare il 'cuore', oltre ogni flaccido sentimentalismo o emozionalismo: là dove l'amore da sempre ha la sua sede, il logos (anche come ragione critica) saprà meglio sviluppare i suoi discorsi su Dio". "Un'opera nasce sempre solo se qualcuno la legge e la utilizza", commenta il vescovo. Noi aggiungiamo che l'opera "nasce" anche per un nobile fine: il ricavato degli acquisti dell'E-Book sarà infatti destinato al Centro Cardiologico "Pino Staglianò" della diocesi africana di Butembo-Beni (Repubblica Democratica del Congo).

A Neopoli nisciuno è neo è il racconto di una città dove tutti vogliono cantare. Gira per i suoi trenta quartieri, corre fino in periferia senza smarrire la dritta via tracciata da Ettore Petraroli, novello Virgilio. Neo, come fosse un'emozione troppo proletaria da scontare, un'emozione troppo banale, troppo genericamente esagerata, un'emozione che sta al Buvero, a Scampia, a piazza Sannazaro, a Melito, diversa da quella educata che sta al Vomero, a Santa Lucia, a via dei Mille, a piazza Plebiscito. Questa è la storia, almeno un poco, dei divi di Napoli che fanno alcuni pensano di fare musica. Questa è una storia che passa di bocca in bocca, il più delle volte derisa dagli stessi napoletani, una storia di soldi, di brutte canzoni, di belle frasi, di Smart e Cinquecento sgargianti, di fan urlanti, di televisioni locali, di qualche artista

vero, di truffatori e di pochi bravi autori, di gravidanze nascoste dal velo bianco (ancora, sì), di tanti manager padri-padroni, di rari figli di talento, di grosse illusioni e di grandi speranze. Questa è la storia di una geografia, della suddivisione di un territorio come fosse un'India musicale, quartieri spartiti con l'accetta dove regna ora un Franco Ricciardi, ora una Ida Rendano, ora una Maria Nazionale, ora un Natale Galletta, ora un Alessio, ora una Emiliana Cantone, ora un Raffaello, che se ci fosse un castello e ci fossero dei draghi, potremmo chiamarli principi e principesse del regno di Napoli.

Un libro-inchiesta che – attraverso dati, riferimenti, documenti anche inediti – ricostruisce la vita e l'operato di Licio Gelli considerato il «Burattinaio d'Italia», ovvero il capo della potente e segreta Loggia P2, nonché uno dei personaggi più influenti del dopoguerra. Affiliati alla sua Loggia: faccendieri, imprenditori, giornalisti, militari, politici, magistrati, ma anche alcuni vertici dei servizi segreti. Nel libro vengono ricostruite le vicende più oscure che hanno contrassegnato la biografia di Gelli: dal crac del Banco Ambrosiano alla presa del «Corriere della Sera», dalla strage di Bologna alla morte del banchiere Roberto Calvi. Intrighi, attentati, collusioni tra i poteri che hanno dominato il Paese. Non solo, dunque, la biografia del potente capo della Loggia P2, ma anche un viaggio nella storia italiana ripercorsa attraverso gli avvenimenti che hanno contrassegnato la vita sociale e politica del dopoguerra, mai svelati completamente. In appendice foto e documenti inediti e l'elenco completo degli affiliati alla Loggia P2.

"Mi concentrai sull'investigatore. Doveva essere un ispettore, per avere una buona conoscenza del crimine, meticoloso e molto ordinato. E poi molto intelligente, con il cervello pieno di piccole cellule di materia grigia... ah, che bella frase, non dovevo dimenticarmela. Bisognava anche che avesse un

nome importante. E se fosse stato Hercule? Hercule Poirot..."
"Lui le disse che gli era sembrato di essere in paradiso e la salutò con un gesto osceno. Inna uscì dopo un'ora. Camminò, silenziosa, nella neve aggrumita che si sfaldava gemendo. Pensò al Paradiso. L'orizzonte si stava rischiarando, il giallo velato annunciava un nuovo giorno. Lei sussultò. La luna nera la fissava, immobile, severa, tentatrice. Non c'erano nemmeno le stelle, le minuscole luci che tramavano la fitta tenebra della notte. Percepì il senso dell'infinito, oltre il chiarore pallido dell'orizzonte, oltre le nubi come croste di gelo, oltre la luna nera. Il fiume scorreva grinzoso con le sue acque appena eccitate, sfumate di argento. Lo fissò. Lui sembrò sorriderle, come la luna nera dai riflessi d'oro. Il vento passò, leggero, come un soffio, ma con una voce sorda, graffiante, cupa"

Un uomo percorre le strade della sua città, il corpo minuto, la fronte ampia. Scruta le persone, gli edifici, la natura, scruta se stesso e raccoglie la presenza di Dio intorno a sé. Le parole che gli affiorano alla mente o gli balzano alla vista danno vita e sostanza a un alfabeto che si scrive con le lettere degli uomini ma che il Vangelo trasforma, aprendo a significati nuovi. Per don Angelo Casati parole come Altro, Denaro, Innamorarsi, Orme, Pietre, Schiettezza, Silenzio sono l'occasione per avvicinarsi a ogni persona, varcare i confini che la quotidianità ha eretto con le sue paure, slabbrare un ritmo che ci siamo imposti ma che nulla ha a che fare con il tempo di Dio. E così la parola Contemplazione, che non è richiesta febbrile ma incanto sui volti delle persone, indugio sulle loro storie, torna ad avere pienezza; la parola Famiglia descrive il luogo dove sorprendersi davanti al mistero di un figlio, il luogo dove insegnare a parlare ma anche ad ascoltare; le parole Giustizia e Umanità rivelano una volta di più il loro intreccio profondo, come dice la Bibbia: «Se quell'uomo è povero, non andrai a dormire con il suo pegno,

il suo mantello. Dovrai assolutamente restituirgli il pegno al tramonto del sole, perché egli possa dormire con il suo mantello e benedirti». Con la voce tenera e insieme saggia che da sempre lo contraddistingue, don Angelo Casati riscopre la luce di parole che credevamo così logore e abusate da aver perso significato, racconta quanta vita e quanta fede stanno dietro le espressioni – le più semplici – che costituiscono il nostro lessico familiare con Dio, e incoraggia il lettore a comporre il proprio alfabeto, strumento imprescindibile per tornare a una spiritualità che sia immediata, aperta, dialogica; una spiritualità che, sola, può aiutare ad affrontare questa nostra contemporaneità. Nel libro del profeta Gioele leggiamo che il giorno del Signore sarà «come l'aurora», breve e forte momento in cui potremo comprendere la verità di noi stessi e del progetto di Dio su di noi. Queste meditazioni per i giorni di Avvento suscitano nel... I fatti recenti della cronaca mondiale provocano spesso smarrimento, angoscia, disgusto e turbamento. Le troppe violenze e gli abusi a cui si è costretti ad assistere suscitano la domanda fondamentale: chi è l'uomo? Chi è l'essere umano in quanto tale? Domanda che può sembrare puramente filosofica o scontata, ma che si rivela invece seria e mai davvero esplicitata. In questo libro-intervista, un pensatore tra i più autorevoli e informati ci offre uno spaccato di fenomeni quali: la globalizzazione dell'economia (in termini di distribuzione delle risorse, migrazioni di popoli interi e conseguenti problemi di convivenza e intolleranza culturale e religiosa, fino al terrorismo internazionale); la nuova concezione del diritto (i diritti fondamentali dell'uomo, l'esistenza e i limiti del diritto naturale, il concetto di sovranità nazionale e l'importanza delle relazioni internazionali); le politiche demografiche (controllo delle nascite, sterilizzazione coatta non informata, aborto, eutanasia e ruolo dei medici nella società civile); l'autorevolezza e il ruolo di certi

organismi internazionali (ONU, FMI, OMS e Banca Mondiale). Fenomeni tra loro tutti strettamente intrecciati. Dalle argomentazioni dell'Autore emerge continuamente, tra le righe, il quesito iniziale. E siamo portati alla conclusione che, nel passato come nel presente, quando l'uomo dimentica Dio, lo rifiuta e lo esclude dalla vita delle nazioni, dai programmi di ricerca e dagli scambi economici e culturali, viene aperta la strada a conflitti e a violenze senza pari. Trascurando la cultura della vita, affiora presto o tardi la cultura della morte, che prende il sopravvento e si radica negli ordinamenti giuridici e nelle istituzioni. Nascono nuovi idoli nei quali l'uomo cerca un surrogato del Dio appena perduto: si resta estasiati davanti a tecnologie prodigiose, tanto spettacolari quanto pretesto di manipolazioni; si immagina di volare su Marte, perché del mondo ci si sente già padroni; s'inventano nuove realtà e i media tentano di costruire nuove verità. Idoli che però esigono, per essere seguiti, nuovi sacrifici umani.

Secondo l'autore ogni energia che compone e forma l'universo conosciuto e non nasce dall'energia dal pensiero. Guidata dal calore dell'amore, essa costruisce ogni forma ed entità. Guidare il pensiero e scaldarlo con la giusta quantità di amore ed empatia rende l'uomo capace di sopravvivere e contrastare la legge della entropia, sul principio che ogni regola deve avere il suo opposto.

Un'eccentrica vecchia signora trafitta da una freccia mentre passeggia nel suo giardino, una medium assassinata nel mezzo di una seduta spiritica, una bambola animata da uno spirito demoniaco che compie strani scherzi, una tragica festa natalizia, una grande casa di campagna dove qualcuno nasconde un magnifico rubino macchiato del sangue di molte vittime e un'insospettabile coppia di truffatrici. Una raccolta insolita dove la regina del giallo lascia libero il suo lato oscuro confrontandosi con il soprannaturale.

Online Library Un Natale Vero

Una raccolta di rincuoranti storie natalizie Regency di Hiatt!

Promesse natalizie - Lord Vandover rimpiange di aver promesso di sposarsi entro Natale fino a quando non conosce l'adorabile signorina Holly Paxton. Holly trova il bel marchese talmente serio da fare a sua volta una promessa: quella di portare gioia e allegria nella vita dell'uomo. Una dolce storia di corteggiamento che prelude a Sposa a Natale.

Sposa a Natale - Holly era così ansiosa che venisse Natale! Non solo quel giorno è il suo compleanno; è anche il suo primo anniversario di matrimonio. Ma ora suo marito Hunt, marchese di Vandover, è in prigione, ed è tutta colpa di Holly. Il suo tentativo di aiutare Hunt a fare carriera diplomatica è andato terribilmente male e ora suo marito è accusato di tradimento. In qualche modo, Holly deve riuscire a salvare Hunt... e il loro matrimonio... e il Natale!

Prode canaglia - Quale segreto nel passato di Harry lo ha trasformato da eroe di guerra decorato a scioperato ubriacone? Egli è già oltre ogni speranza, o diventare il Santo di Seven Dials – e l'amore della donna giusta – riusciranno a ritrasformarlo nell'uomo che avrebbe potuto essere? L'ereditiera fuggiasca - L'eredità di Dina finirà a quel perdigiorno di suo fratello se lei non si sposa... e presto! Mentre tenta di fuggire per mettere in atto un matrimonio clandestino, le capita di salvare una giovane ingenua da un cacciatore di dote. Quando il fratello, colmo di gratitudine e celibe, della giovane le chiede cosa vorrebbe come ricompensa, lei esige il matrimonio. Riuscirà lo spirito del Natale a trasformare questo matrimonio di inconvenienza in una storia d'amore? Giusto in tempo per le feste, potete agguantare questa nuova raccolta di tutti e quattro i romanzi Regency a tema natalizio di Hiatt (per un valore di 18,99 €) a soli 9,99 €!

Kay Scarpetta, capo dell'ufficio di medicina legale della Virginia, è la principale sospettata di una serie di omicidi. E questa volta neppure la scienza sembra in grado di fornirle la

prova in grado di scagionarla...

«Questo libro è come un pranzo di Natale preparato da un vero chef. E lo chef sono io!» Così Agatha Christie presenta la sua raccolta in sei gustosissime portate: dall'antipasto al dessert, sei indagini dell'inossidabile Poirot e della solo apparentemente innocua Miss Marple...

Petra e Fermín, Enzo Baiamonte, Primo detto Terzo, Amedeo Consonni, Massimo e i vecchietti del BarLume, Martin Bora e Lorenzo La Marca. I nostri più amati investigatori, dinamici o pigri, sentimentali o cinici, soli o in compagnia, a fine anno si imbattono inevitabilmente nel Natale. Festa, si sa, significativa e densa per tutti, in cui ci si sente molto soli o troppo in compagnia. Il Natale è una dura prova. E si può vedere cosa succede all'investigatore dopo; per così dire: quando la sua avventura poliziesca è terminata.

Questo libro è la narrazione autobiografica della perdita di un figlio non nato. I brevi paragrafi delle madri che si sono raccontate sono stati inseriti nella storia principale e si intrecciano in modo da dare la possibilità alle mamme che leggono di riconoscersi sia nella gioia sia nel dolore della maternità. In appendice è presente un capitolo sulla morte in utero, a cura dell'associazione Ciao Lapo Onlus. Questo volume presenta valenze informative ed educative per tutte le famiglie che vivono l'esperienza della perdita, per gli operatori sanitari, per i medici e gli psicologi.

Evoluzionismo contro creazionismo: due visioni del mondo opposte e inconciliabili? Il Cardinale Schönborn entra nel vivo di questo dibattito proponendo solidi argomenti tratti dalla ragione filosofica e scientifica e dalla rivelazione cristiana. Da dove veniamo? Siamo frutto del caso? Come ha avuto origine il mondo? È ragionevole cercare un disegno nella natura? Queste sono domande originarie che riguardano ognuno di noi. La fede cristiana e la teologia devono confrontarsi su che cosa significhi credere in Dio creatore del cielo e della terra.

Alcune scienze sperimentali, come la biologia e la fisica, cercano risposte alla domanda sull'origine del mondo e dell'uomo. Le risposte della fede e della scienza sono in coerenza tra di loro? O possono esistere le une indipendentemente dalle altre? Oppure è possibile un'intesa nella quale ciascuno dei due modi di conoscere la realtà mantenga la sua ragione d'essere? Libro di ottima divulgazione sul tema vivacemente dibattuto dell'evoluzione e della creazione.

[Copyright: 9c16c4c7a51f3dbdd0f698bf6f139687](https://www.online-library.com/9c16c4c7a51f3dbdd0f698bf6f139687/)